

marxista, afferma che « l'aspetto fenomenico nel quale si manifesta e si coagula l'essenza della vita riceve allora la forma storico-sociale, secondo il modello marxiano, di società capitalista borghese. Il sostanziale della storia diventa, secondo la reinterpretazione marxiana di Hegel, il « proletariato ». Solo nel « proletariato », che è il portatore del processo storico, possono trovare conciliazione l'essenza e il fenomeno; solo il « proletariato » può infrangere l'estraneazione della società capitalista-borghese. Mentre si rende cosciente lo sviluppo storico-politico della lotta di classe, l'essenza ritorna alla luce, ma in forma ideologica, e quindi reificata. Di conseguenza anche il problema del « valore » e della sua « realizzazione » muta di significato; dove tutto è oggetto, lo storico della letteratura deve raggiungere l'essenza, anche in ambito artistico, passando attraverso il lato *fenomenico* del processo della vita. Ciò che è propriamente tragico può allora essere riconosciuto soltanto dalla sua forma fenomenica, dal conflitto interno della società borghese ».

C. STROPPA

Milano, Università Cattolica.

NEURATH P., *Rechnerische Grundlagen zur statistischen Ausbildung von Soziologen*, Sozialwissenschaftliche Forschungsstelle Universität Wien, Wien 1961. Un volume di pp. VII-132.

La pubblicazione, apparsa in veste provvisoria a cura della Sozialwissenschaftliche Forschungsstelle dell'Università di Vienna, è la relazione di un corso di lezioni tenute presso la medesima Università, sullo studio dei metodi quantitativi e statistici in Sociologia. L'autore, studioso al contempo di statistica e di so-

ciologia, si propone di introdurre gli studenti allo costruzione logica delle formule ed alla loro applicazione nel lavoro di ricerca, mediante i più semplici strumenti algebrici, in modo da ovviare alle due maggiori difficoltà che solitamente presenta l'insegnamento di questa materia: da un lato la necessità di utilizzare formule completamente ignote all'allievo per spiegare i principali concetti, dall'altro la insufficiente conoscenza da parte degli studenti dei primi elementi dell'algebra, che permette loro di assimilare a fatica le nuove nozioni.

L'apprendimento dei concetti di base non può essere realizzato su un testo di statistica matematica vera e propria e neppure su un qualsiasi formulario, ma richiede una trattazione semplice ed al contempo organica, che favorisca l'accostamento dello studente allo studio ed alla applicazione dei metodi statistici. A questo scopo nella prima parte vengono ripresi ed esposti in un'ordinata e completa spiegazione algebrica i concetti di sommatoria, media, varianza, ecc. in modo che sia possibile successivamente fare richiamo ad essi senza riaprire altre parentesi. I capitoli successivi sono dedicati ciascuno ad uno dei principali concetti dell'analisi statistica in sociologia: espansione binomiale, probabilità, errore medio, stima del coefficiente di correlazione.

Il testo che, secondo le intenzioni dell'autore, ha la funzione precipua di « Lehrbehelf », cioè di sussidiario all'insegnamento, può essere anche utilmente sfruttato dal sociologo, che, individualmente, vuole accostarsi al metodo statistico, perchè permette di acquisire le nozioni matematiche indispensabili e di approfondire la conoscenza delle tecniche in uso.

F. OLIVETTI

Milano, Università Cattolica.